

Ricoverati in aumento da domani la Liguria entra in zona gialla

Interventi chirurgici ridotti al minimo, stop alle visite in ospedali ed Rsa

I positivi in Liguria ormai hanno superato i 10 mila, con oltre 6.000 persone in quarantena e 1007 nuovi casi a fronte di 6.425 tamponi molecolari e 12.183 test antigenici rapidi. Alla vigilia dell'ingresso in zona gialla i dati del contagio sono ancora alti con 372 ricoverati in ospedale, 7 in più, di cui 31 in terapia intensiva, 2 in più, e tra questi 25 non so-

no vaccinati. I morti sono 4, tra gli 81 e i 94 anni.

Intanto l'impatto dell'emergenza Covid e l'impennata di contagi condiziona le attività sanitarie e assistenziali. Per questo motivo l'Asl 2 riduce al minimo degli interventi chirurgici di elezione e sospende le ferie al direttore generale e alle figure apicali, mentre le residenze protette

chiudono le porte ai visitatori così come avevano già fatto gli ospedali di tutta la provincia.

Infine è di diverse centinaia di persone controllate, e di tre sanzioni da oltre 500 euro, l'ultimo bilancio dei controlli sul rispetto delle norme Covid messi in campo nell'ultima settimana dalla polizia locale di Carcare.

Ieri si sono registrati anche 31 ricoveri e 4 vittime

La Liguria in zona gialla con mille casi al giorno

L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Alla vigilia dell'ingresso in zona gialla i dati del contagio sono ancora alti e i positivi in Liguria ormai hanno superato i 10 mila, con oltre 6.000 persone in quarantena. 1007 i nuovi casi a fronte di 6.425 tamponi molecolari e 12.183 test antigenici rapidi. 372 i ricoverati in ospedale, 7 in più, di cui 31 in terapia intensiva, 2 in più, e tra questi 25 non sono vaccinati. I morti sono 4, tra gli 81 e i 94 anni. Con 420 guariti, i positivi totali salgono a 10.002, e i nuovi casi sono 237 in Asl 1, 178 in Asl 2, 376 in Asl 3, 81 in Asl 4, 126 in Asl 5, oltre a 9 senza residenza in Liguria. Gli ospedalizzati crescono soprattutto in Asl 1, dove sono 9 in più. I pazienti in isolamento



Aumenta la pressione sugli ospedali: ieri altri 31 ricoveri

domiciliare sono 7.758, 568 in più. Le persone in quarantena sono 6.040, 366 in più.

Da domani, quindi, mascherina obbligatoria anche all'aperto in tutta la regione, dove del resto molti comuni avevano anticipato la misura con ordinanze temporanee (oggi a Genova mascherina anche in corso Italia e Boccadasse, oltre che in centro). «Genova e la Liguria sono una realtà animata con gente che ha voglia di ritornare a vivere, lo fa ordinatamente con la mascherina; naturalmente non sottovalutiamo le difficoltà che ancora ci sono, ma grazie a un'imponente campagna vaccinale credo che ne usciremo», ha dichiarato ieri il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti in occasione della cerimonia del Confuoco, antica tradizione medioevale.

Le vaccinazioni ieri sono state 13.367. «Sicuramente – ha

sottolineato Toti – dai giovani nella fascia tra i 20 e i 29 anni abbiamo avuto un ottimo segnale di grande sensibilità perché il 91,25% risulta vaccinato con almeno una dose. Da loro bisogna prendere esempio per evitare che il virus corra e che diventi difficile contenerlo, con le conseguenze che ben sappiamo e la difficoltà per il sistema sanitario regionale di far fronte anche alle altre patologie».

Sono 6.760 i bambini della fascia 5/11 anni prenotati e 710 quelli vaccinati che portano il totale dei vaccinati con almeno una dose a 1.213.779 persone, cioè l'82,94% della popolazione. In dettaglio sono 151.326 gli over 80 vaccinati con almeno una dose, pari al 97,43%, 155.737 le persone comprese tra i 70 e i 79 pari all'85,57%, 179.697 della fascia 60/69 anni, pari all'88,27%, 220.804 tra i 50 e i 59 anni, pari all'87,23%, 171.575 tra i 40 e i 49 anni, pari all'84,20%, 126.090 fra i 30 e i 39 anni, pari all'85,41%, 124.310 tra i 20 e i 29 anni, pari al 91,25%, 183.530 tra i 12 e i 19 anni, pari all'82,07%, e appunto 710 i bambini tra i 5 e gli 11 anni. Per le terze dosi il totale dei vaccinati è di 344.660 persone, pari al 24,91% della popolazione. Le prenotazioni per la dose booster sono 500.758. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLOCCATE LE FERIE AI DIRIGENTI DELL'ASL

Ridotti gli interventi chirurgici Stop alle visite in Rsa e ospedali

Riduzione al minimo degli interventi chirurgici di elezione, ferie sospese al direttore generale e alle figure apicali delle Asl, mentre le residenze protette chiudono le porte ai visitatori così come avevano già fatto gli ospedali di tutta la provincia. L'impatto dell'emergenza Covid e l'impennata di contagi condiziona le attività sanitarie e assistenziali. L'Asl 2 Savonese ha già dovuto ampliare la capacità di ogni singola struttura ospedaliera mediante l'attivazione di posti letto di area critica e procedere ad una rimodulazione dell'attività program-

mata, considerando quindi quest'ultima come una delle prime azioni da condurre per fronteggiare l'emergenza pandemica. Seguendo le indicazioni della Regione, di Alisa e i decreti legge già entrati in vigore l'anno scorso «al fine di impiegare il personale sanitario delle strutture pubbliche possono essere rimodulate o sospese le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti».

Chiudono ai visitatori anche le residenze protette in un periodo come quello delle feste di Natale che costringerà ad un distacco forzato dai

propri cari. Sereni Orizzonti ha annunciato provvedimenti restrittivi sia nella struttura Giacomo Natale di Alassio che per l'Humanitas di Borghetto Santo Spirito. «In riferimento alla situazione pandemica con l'ingresso della regione in zona gialla, per la tutela della salute degli ospiti sono state sospese le visite in presenza. Comprendendo il disagio psicologico degli ospiti e dei famigliari – fanno sapere dalla direzione sanitaria – sarà possibile mettere in contatto ospiti e famigliari attraverso video chiamata con l'uso di tablet». «Comprendiamo



Gli interventi chirurgici negli ospedali sono stati ridotti

mo la finalità di estrema tutela degli ospiti - spiega l'assessore alle Politiche sociali Franca Giannotta - anche se siamo consapevoli di quanto, soprattutto in questo particolare periodo dell'anno sia ancora più doloroso un provvedimento di questa portata. Pure il Comune si sta organizzando per la cerimonia degli

auguri dell'Amministrazione agli ospiti della residenza protetta in videoconferenza». Proseguono, al momento, nella massima sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti, le visite dei parenti nelle Rsa e Rp di Savona gestite da Opere Sociali Servizi: Santuario, Noceti e Bagnasco.G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA